

2

A. Ojanguren,
Roma.

3 Diciembre, 1968.

Dn. Manuel Irujo,

Paris.

Querido Irujo,

En estos momentos pensaba trasladarme a la Gregoriana para visitar mis amigos, pero me dicen que están en sesión con el nuevo Obispo de San Sebastian. Tendrán que andar de prisa por que a las 7 y media se reúnen en una cena los de su tierra y la cena será presidida por el nuevo Obispo. Como en años anteriores habrá guitarras, cantos, aurrekus etc. etc.

Incluyo recorte del PAESE SERA. No hubiese estado mal el OSSERVATORE ROMANO, pero al intentarlo quizá me hubiese salido el pelo de algun garrotazo detras de alguna puerta. Además, nuestros amigos, los emisarios acuden también al mismo diario de información. Sin él estaríamos completamente a oscuras y esto si que le ~~agradaría~~ a Fraga Iribarne!!!!
agradaría

Un abrazo,

A. Ojanguren

A. Ojanguren,
00185 Roma.

4

16 Noviembre, 1968.

Queridos Valera y Leizaola,

En la prensa de hoy ha aparecido la siguiente nota, que reproduzco traducida:

SE CONSTITUYE LA ASOCIACION DE VOLUNTARIOS ANTIFACISTAS DE ESPAÑA.

"Mañana y el Domingo tendrá lugar en Bologna la asamblea constitutiva de la Asociación nacional de voluntarios antifacistas de la España Republicana.

Los supervivientes de los millares de italianos que desde Julio 1936 hasta Marzo 1939 combatieron en España en defensa de la República agredida por el fascismo internacional se encontraran - según un comunicado de la comisión- para formar las bases de dicha asociación independiente de todo partido político y abierta a todos los combatientes de todas las formaciones.

La constitución de la asociación se propone contribuir a la lucha del pueblo español para reconquistar la libertad perdida con la imposición del regimen franquista.

Sus promotores son: Giaele Angeloni, Renato Bertolini, G. Bifulchi, Ricardo Formica, Dino Giacobbe, Giuseppe Marchetti, Fausto Nitti, Alessandro Vaia, Lorenzo Vanelli, Lino Zocchi".

Espero que cuando constituyan esta asociación se pongan en contacto conmigo ya que a Fausto Nitti le he visitado en alguna ocasión para pedirle ayuda en favor de los mutilados.

Un abrazo,

A. Ojanguren

A. Ojanguren,
00185 Roma.

23 Noviembre, 1968.

Querido Irujo,

5

Gracias por su cartita del 19.

Me recomienda Vd. que cultive y tenga enterados a dos amigos que no nombro. El primero que Vd. menciona estuvo a cenar en casa con otros tres amigos para celebrar la conmutación de una pena de muerte. Nos tratamos hace muchos años. Siempre estuvo conmigo muy atento y servicial. Me merece estimación y confianza, pero no todos piensan igual, debido, -creo yo- a su amistad con el Embajador que con frecuencia le invita.

Del segundo, nada tengo que decir. Se trata de todo un hombre. Cuando tengo necesidad de consulta, entre otros, acudo a él.

Gen. Dn. E. Herrera: Incluyo librito editado en su memoria por el P. M. Buzzetti.

Mi hija Miren Maite ha presentado la dimisión en la Embajada. Pasará a la FAO el día 2 del próximo Diciembre. Esto supone para ~~para~~ mi mujer y para mi la inclusión en su sistema de atención medica del que hasta ahora carecíamos. Esperemos que no tengamos necesidad de esas tan desagradables como necesarias atenciones.

La última línea de su carta dice así:

"No tengo ganas de mas. Estoy pasando unos dias muy malos". Que quiere decir esto? Que le asquea el mundo repugnante en que vivimos? o es que no se encuentra Vd. bien de salud? Prefiero sea el primer motivo que encuentra un paliativo en el admirable ejemplo que ha dado al mundo el joven griego ALESANDRO PANAGULIS.

Un fuerte abrazo,

A. Ojanguren

A. Ojanguren,
00185 Roma.
24 Noviembre, 1968.

Queridos Valera e Irujo,

Incluyo recorte de un artículo del 6
PAESE SERA de hoy, Domingo 24 Noviembre 68 titulado
IL MONDO DA IERI A DOMANI - UNA SPAGNA MENO IM DIPENDENTE
de Giorgio Signorini.

Un abrazo,

A. Ojanguren

CONFIDENZIALE



Giorgio Signorini vi comunica le informazioni confidenziali di oggi e attraverso di esse vi annuncia i fatti di domani



Una Spagna meno dipendente

GLI INCONTRI fra il ministro degli esteri spagnolo Ferdinando Maria Castiella e il suo omologo statunitense Dean Rusk sono diventati da qualche mese a questa parte una assidua frequentazione: se non abbiamo perso il conto vi devono essere stati fra il Segretario di stato americano e il capo della diplomazia spagnola almeno sei lunghi colloqui in tre mesi. E l'ultimo è di pochi giorni fa quando Rusk, dopo aver fatto, con scarso potere convincente, occorre riconoscerlo, il suo numero da «falco» al Consiglio della NATO a Bruxelles ha sostato a Madrid per un giorno e mezzo di colloqui. E' ben vero che i rapporti fra Madrid e Washington sono in fase di interregno da quando i negoziati per il rinnovo del trattato che autorizza gli Stati Uniti a mantenere le quattro basi militari di Rota, Torrejon, Moron e Saragozza, sul territorio spagnolo, sono stati rotti il 26 settembre scorso e che entro il 26 marzo prossimo una soluzione deve essere trovata pena lo smantellamento delle basi stesse. E questo non è certo tollerabile per Washington che ha appunto a Rota (e a Holy Loch, in Scozia) le sue uniche basi occidentali per i sottomarini atomici armati di missili Polaris. Ma tale pur importante «sospeso» non basta a spiegare tanti scambi di punti di vista. Perché appare sempre più chiaramente che, al contrario di quanto è accaduto in occasione del precedente rinnovo del trattato, cinque anni fa, quello che Madrid cerca questa volta non è soltanto un maggiore contributo in dollari sotto forma di aiuti economici e di aiuti militari.

Con una insistenza che si sta facendo sempre più significativa le fonti diplomatiche spagnole tengono a sottolineare che l'azione della Spagna mira a ottenere una «perentoria garanzia di sicurezza» e ad «allontanare dal popolo spagnolo rischi non necessari». Tali indicazioni hanno avuto una conferma clamorosa nel corso dell'ultimo incontro Rusk-Castiella quando il Segretario di Stato americano si è sentito esporre dal suo interlocutore un piano per il Mediterraneo che presuppone un ritiro parallelo delle flotte americana e sovietica ed una neutralizzazione dell'intero bacino. Insomma una specie di «Piano Rapacki» per il Mediterraneo

Vi si dirà quanto prima che la reazione statunitense a questi nuovi, ma non più incerti accenni di un «neutralismo spagnolo» sono state del più brusco risentimento e che la prima valutazione è stata quella che mirava a sottolineare il carattere «ricattatorio» della iniziativa in funzione del contenzioso relativo alle basi, ancora aperto e tutto da trattare in termini anche finanziari.

Vi si dirà però che dietro ad una strumentalizzazione di questo tipo a cui certo Madrid non si rifiuta in assoluto, esistono sempre più marcatamente, al livello della diplomazia spagnola, tendenze che mirano a dare un contenuto concreto ad un disimpegno della Spagna e ad estendere un po' a tutte le sfere della politica estera un progressivo atteggiamento di «equidistanza»: una prudente preparazione insomma al momento in cui l'ostacolo ideologico del Caudillo alla testa dello Stato non sarà stato eliminato.

Vi si dirà in una parola che l'atteggiamento estremamente amichevole tenuto da Madrid verso il Terzo Mondo o la posizione filo-araba assunta durante il conflitto arabo-israeliano dello scorso anno non sono stati che episodi di una progressione di cui lo stesso Castiella è l'attento programmatore, e che, tanto per fare un esempio, ha fruttato quest'anno a Madrid quel seggio al Consiglio di sicurezza dell'ONU che sarebbe dovuto andare all'Italia. Chi si stupirà se in questi giorni si riparla di ristabilimento delle relazioni diplomatiche fra Spagna e Unione Sovietica?

MOBILE LETTO
L. 15.500 + d.
PIAZZA CAVOUR 21/A
389368

SCRIVANIA

Tre cassetti
13.000 + D.
PIAZZA CAVOUR 21/A
Tel. 389.368

SVENDO

SALOTTI LETTO SKAI
LIRE 60.000
Per realizzo liquido - Fabbrica
salotti - Tel. 7856851

FABBRICA SALOTTI
SVENDE 100 SALOTTI
REALIZZO - LIQUIDO
Tel. 7856851

MERCATO

DEL
SALOTTO LETTO
SVENDE SALOTTI LETTO
ED IN STILE - Tel. 7856851

11) LEZIONI COLLEGI

GIOVANI SPECIALIZZATI funzio-
namento Centri meccanogra-
fici (« I.B.M. » - « Olivetti-GE »)
ottengono ottimi impieghi pur-
chè istruzione teorica integrata
esaurienti esercitazioni. - « ISTI-
TUTI ERMINIO MESCHINI »
(Fondazione 1904), esclusivamen-
te: **BOEZIO** angolo **TACITO**
(Piazza Cavour) disponendo im-
pianto meccanografico garantiscono
effettivo addestramento: « Ope-
ratori tecnici », « Pannellisti », -
(354.379).

12) MATRIMONIALI

MATRIMONI rapidi, felici Ri-
chiedeteci gratuitamente ricchis-
simo elenco offerte matrimoniali
disponibili Primo Istituto matri-
moniale in Italia, dal 1933 Scri-
veteci: « LA FAMIGLIA » Casel-
la Postale 3184 MILANO

PER LA

PUBBLICITÀ

SU

PAESE
SERA

RIVOLGERSI ALLA



Società Pubblicità
in Italia

P. S. Lorenzo in Lucina 26
Tel. 688.541-2-3-4-5

CASA EDITRICE importanza na-
zionale, per Collana « Regione
Letteraria » esamina manoscritti
narrativa; poesia, saggistica, tea-
tro, ecc Manoscritti, informazio-
ni: CDA Casella Postale 640 -
50100 Firenze

CEDESI Ferramenta coloreria
recente apertura zona sviluppo
per incapacità gestire - 222368.
Via della Bufalotta 322.

IMPORTANTE Impresa cerca
squadra carpentiera per lavoro
pile viadotti grande altezza - Di-
sposta trattare cottimo. Scrivere
SPI Casella 80/L, Piazza S. Lo-
renzo in Lucina 26, 00186 Roma

AVVISI SANITARI

DISFUNZIONI
E DEBOLEZZE SESSUALI

Orario visite 8-12 - 15-19 meno
sabato pomeriggio e festivi

Prof. Grand'Uff. De Bernardis

Dermo Spec. perfez. Un. Parigi
Lib. Docente Un. St. Med. Roma
Piazza Indipendenza 5 (Stazione)
Aut. Com. n. 30110 del 5-4-1957

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per la
diagnosi e cura delle « sole » di-
sfunzioni e debolezze sessuali di
natura nervosa, psichica, endo-
crine (neurastenia, deficienze ses-
suali). Consultazioni e cure ra-
pide pre-postmatrimoniali

Dott. PIETRO MONACO

ROMA: Via del Viminale 38, Int. 4
(Stazione Termini) ore 8-12 e
15-19; festivi: 10-13 - Tel. 47.11.10
(Non si curano veneree, pelle, etc.)

SALE ATTESA SEPARATE

A. Com. Roma 16019 del 22-11-56

DOTTOR
ALFREDO STROM

EMORROIDI - VENE VARICOSE

(Ragadi, fistole,
ulcere varicose, flebitti)

VENEREE - PELLE

DISFUNZIONI SESSUALI

VIA DEL CORSO N. 504

(Presso Piazza del Popolo)

Tel. 679.1929 - Ore 8-20 - Fest 8-13
Aut. M. Sanità n. 885/1-2-1960)

Medico specialista dermatologo

DOTTOR
DAVID STROM

Cura sclerosante (ambulatoriale
senza operazione) delle

EMORROIDI e VENE VARICOSE

Cura delle complicazioni: ragadi,
flebitti, eczemi, ulcere varicose

VENEREE, PELLE

DISFUNZIONI SESSUALI

VIA COLA DI RIENZO n. 152

Tel. 354.501 - Ore 8-20; festivi 8-12
(Aut. M. San. n. 779/223156
del 29 maggio 1959)

Casalinghe, impiegate

Migliaia di Signore come Voi,
in Italia, realizzano consistenti
guadagni supplementari per la
famiglia, dedicandosi nel tempo
libero, a una attività indipen-
dente, piacevole, redditizia. An-
che Voi, lavorando nelle vicini-
anze di casa Vostra, potete
sfruttare tale opportunità di
guadagno offerta dalla **AVON**
COSMETICS, la più grande So-
cietà del mondo di prodotti di
bellezza e di toeletta. Scrivete
o telefonate domani, per infor-
mazioni, alla:

AVON COSMETICS S.p.A. - Via
Ludovisi, 43 - ROMA, tel. 480.182

Copia a Irujo y Reizaola

A. Ojanguren,
Umberto Biancamano 5,
00185 Roma.

18 Octubre, 1968. 13

Sr. Dn. Fernando Valera,

PARIS, 14.

Querido Valera,

Ayer me entrevisté con el P. Buzzetti, quien me entregó varios ejemplares de su librito titulado DALLA SCIENZA A DIO referente a la vida y muerte del virtuoso Emilio y ejemplar militar Dn. ~~Emilio~~ Herrera (q. e. p. d.).

Mi impresión de la obrita del P. Buzzetti es mas que excelente. Incluyo dos ejemplares, uno de -dica- do a Vd. También dedicados, he entregado dos ejemplares a los PP. D. Alegria y J. Goenaga. Los que me quedan, de momento repartire entre nuestros amigos romanos.

Le agradeceré me diga cuantos ejemplares desea para Vd. y para el Gobierno. Por instinuación del P. D. Alegria enviaré dos libritos a sus hermanos, quienes, tengo entendido, veneraban a Dn. Emilio.

Con una copia de esta carta envio ejemplares a Irujo, Leizaola y Rezola.

Un abrazo,

Firmado: A. Ojanguren

A. Ojanguren,
Umberto Biancamano, 5,
00185 ROMA.
11 Septiembre, 1968.

Sr. Dn. Manuel de Irujo,
Londres.

14

Querido Irujo,

Llegué de nuevo a Roma a disfrutar de un sol un poco mas agradable que el de Londres.

Como le prometi, incluyo el articulo del Europeo que trata sobre LA PENSIONATA TERRIBLE - RACHELE MUSSOLINI.

A la ligera he traducido algunos de los pasajes del articulo que he considerado importantes.

Ahora podremos comprender, con mas claridad, el motivo del silencio de los jefazos del gobierno italiano a mis cartas del pasado Marzo sobre los mutilados de la guerra civil española.

Incluyo también un articulo del semanario STOP, con grandes fotografias a grandes titulares que dicen asi:

"FRANCO, GRAVEMENTE ENFERMO LLAMA A DON JUAN CARLOS DE BORBONE" " HIJO "MIO" TU SERÁS EL REY.

LOS PRINCIPES HAN LLEGADO DE LA COSTA ESMERALDA EN ESPAÑA LLAMADOS CON URGENCIA. SE TRATA DE UN GRAVISIMO PROBLEMA - EL DE LA SUCESIÓN - QUE HA RESUELTO EL CAUDILLO NOMBRANDO HEREDERO DEL TRONO AL HIJO DEL CONDE BARCELONA.

(Nota de O.) Téngase en cuenta que STOP es un semanario escandalistico, parecido en cierto modo al OSSERVATORE ROMANO y no debemos prestar excesiva atención a sus informaciones)

STOP dice en la linea 14 al comienzo del articulo que Franco se hallaba en San Sebastian, en la costa Vasca y esto era incierto.

Quiero moverme un poquito en Roma, con el material que he traído de la prensa Londinense y lo que me ha enviado Aspiazu de Paris, pero no hay posibilidad. Todos los telefonos siguen mudos. No me contesta nadie. Ni el periodista del PAESE SERA Piero Quaglierini. Siguen de veraneo. Esperemos.

Un fuerte abrazo,

A. Ojanguren

Incluyo copia de una hojita que me llega por correo y que al parecer circula en el interior.

Traducción extractada del artículo
del EUROPEO de fecha 8 Agosto, 1968
titulado

RACHELE MUSSOLINI - LA PENSIONATA TERRIBLE

Predappio - Agosto.

La vida de la madre es ahora mucho mas preciosa, dice Vittorio Mussolini y, yo debo protegerla de las emociones. Cuando comienza a hablar no hay quien la detenga. Se exalta, se excita y se enfervoriza. El problema de la pensión se ha resuelto y está terminado. Que mas puede decir? Tiene setenta y ocho años y está cansada. Debe hablar lo menos posible.

.....

Su hijo Romano se casó con la hermana de Sofia Loren. Ha visitado oficialmente España invitada por Franco. Ha agradecido los recibimientos y reverencia de los gerarcas españoles, las ceremonias y el velo de encaje que le regaló la hija de Primo Rivera fundador de la falange; pero, no olvidé echar en cara al Caudillo su culpa al negarse a entrar en la guerra al lado del eje.

.....

La pensión ha llegado como una bendición a Dña Rachele después de la muerte de Anna Maria (hija poliomeilitica de Mussolini fallecida el año actual. A.O.)

Ana Maria recibia una pensión del estado. Lo habia conseguido Dña. Rachele. El estado le asignó una pensión de 150.000 liras mensuales.

Que posee Dña Rachele? Una villa junto al mar en Riccione, una villa de campaña en Carpena etc. etc. y ahora, además, la pensión, alrededor de ~~XXXI~~ Liras al mes, mas unos 30 millones con caracter retroactivo, admitiendo que efectivamente se las paguen. 350.000

Se las pagarán, se las pagarán, no lo duden, afirma Tina Vecchioni. " Con Dña. Rachele no se puede jugar. En los asuntos legales interviene su abogado, pero cuando hace falta y en el momento preciso interviene ella y se hace recibir de quien sea, hasta empleando la fuerza, de las personas importantes y presenta sus razones. Cara a cara y frente a frente son muy pocos aquellos que pueden alzar la voz. Ella los conoce muy bien desde mucho tiempo y los recuerda ~~todos~~ a todos. MORO "littore" FANFANI, gerarca fascista e igualmente GRONCHI, sin mencionar los directores generales de ministerios ni los altos funcionarios administrativos, altos grados del ejercito y de las fuerzas de pública seguridad. Dña. Rachele se recuerda de todo. A los setenta y ocho años tiene una memoria de cerebro electrónico.

A DON JUAN, DON JUANITO

Ó DON JUANETE

Quien se auto-proclame rey de España
y pretenda sentarse en el trono sin
el consentimiento de los españoles,

TIENE PENA DE LA VIDA.

Maximiliano.
Ex-Emperador de México.

Me escribe Amaya desde Venezuela:

.....

En San Sebastian, lo pasé muy bien, hablé con chicos y chicas del ETA, la organización Vasca de allá, están trabajando muchísimo; les dan palizas de miedo, pero a ellos no les importa, pues dicen que: "lo mas que nos pueden hacer es matar", son fantásticos todos ellos. Yo tengo varios amigos de ETA que viven en Caracas y fueron de vacaciones al mismo tiempo que yo y al ver como estaban las cosas regresaron a Caracas, renunciaron a sus empleos y se han ido a luchar allí, entre ellos Txomin Letamendi; no medió tiempo ni de verle, cuando me enteré, ya se había ido y con él muchos mas de aquí, son valientes y les envidio; por ahora yo solo puedo mandar dinero para ellos allí, quizás mas tarde pueda ayudarles mas en otra forma, no me faltan ganas.

Nota de A.O.:

Seguramente algunos de Vds. habran conocido a Txomin Letamendi padre de este Letamendi que parece ha ~~ixitx~~ dejado Venezuela para trasladarse a Euzkadi. El padre de Letamendi joven lo tuve alojado en mi casa en Biarritz durante nuestro exilio. Marchó a Venezuela y allí se casó. Regreso a España y me vi con él en un café de Bilbao. Yo pude huir por segunda vez y al pobre ~~Txomin~~ Txomin lo apresaron de nuevo y en un via crucis de carceles españolas lo triturraron a palos. Lo dejaron en libertad en Madrid para ingresar en una clinica donde al poco tiempo falleció. Amaya que conocia esta historia se ha impresionado al enterarse de la partida de Letamendi. Quisiera estar cerca, aunque no le conozco, para aconsejarlo y quien sabe, quizá frenarle.

Coincidencias:

Me visitó ayer un amigo Santanderino de regreso de sus vacaciones. Conversando sobre mi viaje a Londres le dije que habia visitado a Balbotin, a quien probablemente no conoceria. Me respondió que no lo conocia, pero habia leído algunos artículos suyos publicados en la prensa española y agregó que le habian dicho que Balbotin habia estado de visita en Llanes, lugar de nacimiento de don Ca-mulo.

No hubo comentarios.

A. Ojanguren,
Roma.

2 Julio, 1968

18

Querido Irujo,

Solamente unas líneas para incluir copia de la carta que he enviado al director del PENSAMIENTO NAVARRO. Veamos como reacciona!!

Amaya, que recuerda nuestro encuentro en Victoria Street con el pobre Hickman me entrega para Vd. la carta adjunta.

Un abrazo,

A. Ojanguren

Por separado escribo al Lendakari.
Vaya peso que se me ha quitado de encima!!
Parecía como si yo hubiese sido el autor de la sentencia!!!

A. Ojanguren,
00185 Roma.

24 Junio, 1968. (San Juan)

20

Querido Irujo,
Su última del 21 interesándose por un ejemplar del EUROPEO del 23 Mayo, 68.

Lo tenía en casa y por este motivo puedo enviárselo a la dos horas de recibida su carta.

No lo hice antes por que creí que Dn. Jesús Solaun Gorostiza, presidente del partido nacionalista Vasco, -según el Europeo- estaría en contacto con Vds. y les habría facilitado algunas copias. Sus declaraciones - si son ciertas- no son muy oportunas. Eh aquí una muestra: "Los separatistas vascos luchan porque no se sienten españoles" Otra; No pueden Vds. aliarse con los españoles? Los Españoles? NO. Puedo decirle una cosa: Del movimiento de independencia vasco puede uno ser expulsado solamente por un motivo: Por españolismo. Me explico?

De ser ciertas sus declaraciones yo diría al Sr. Solaun: " Yo no nací en Badajoz, pero admiro y respeto a los asesinados en su plaza de toros, por otros españoles. Como olvidar a aquellos campesinos de Badajoz que compartieron conmigo las celdas de la cárcel de Larrinaga?

Dn. Jesús Solaun se ha dejado retratar con "cara y gesto de hombre malo" pero...no creo que lo sea.

PP. Alegria y Goenaga: Nos hemos reunido varias veces en casa, pero el próximo ~~miércoles~~ Miercoles será la despedida ya que el Jueves, una gran parte del profesorado de la Gregoriana se ausentará en periodo de vacaciones, y entre ellos Goenaga y Alegria. Durante parte del Verano nos quedaremos solos en Roma aguantando los calores tropicales, y, digo parte del Verano por que en la primera semana de Agosto pensamos los tres de casa, trasladarnos a Londres, aprovechando las vacaciones de nuestra hija Maite, que como sabe trabaja en la Embajada. Quizá coincida con nosotros en Londres el P. Scheifler, autor de "Así nacieron los Evangelios" a quien Vd. ya conoce. Como creo que Vd. andará también por las proximidades de Londres aprovecharemos esa circunstancia para reunirnos con alguna frecuencia si fuera posible.

El P. Scheifler ha estado aquí 3 días, con motivo de una entrevista con el 'Jefazo'. Como mi mujer estaba en España y la hija en una fiesta de la Embajada, Scheifler y yo hicimos de cocineros y a base de laterio navarro nos sentamos en la mesa de la cocina y nos dimos la gran "tripada". Nuestro viaje a Londres - de vacaciones- es debido a que nuestras amigas "las chinas" que ocuparon el pisito que Vd. ya conoce en Putney, se van a Hong-Kong, también de vacaciones y nos han invitado a que ocupemos nuestro antiguo pisito durante su ausencia.

POR CORREO CERTIFICADO LE ENVIO EL EUROPEO.

Abrazos. *A. Ojanguren*

Mi mujer ya está en Roma después de 1 mes y medio de estancia en el Paraíso. Pudieron tomar el primer tren que salió de Irun para Roma siendo ella y una amiga - que está con nosotros- las únicas viajeras del vagón. Le devuelvo el sellos de su carta. Ojanguren.

A. Ojanguren,
00185 Roma.

21 Mayo, 1968.

21

Dn. Manuel Irujo,
PARIS.

Querido Irujo,

Incluyo recorte de IL MESSAGGERO de hoy reproduciendo un artículo publicado por la revista THE TABLET: "SALVADOR DE MADARIAGA SOSTIENE QUE GIBRALTAR PERTENECE A ESPAÑA"

Quien lo duda; Gibraltar ^{xi} pertenece a España, pero ^{no} NO a la banda de asesinos que la crucificaron; .

El problema que menos interesa hoy en España es el de Gibraltar. Lo que si interesa es la destrucción de Franco y el franquismo, pero, Dn. Salvador en su campaña, no sugiere el medio mas adecuado para destruirlo sino para reforzarlo.

Después de una espera de mas de 250 años, que prisa; , pero, que prisa; y, a los Gibraltareños que los parta un rayo; .

Con las declaraciones de Madariaga como se frotará las manos de gusto LA RADIO NACIONAL DE ESPAÑA; .

Un abrazo,

A. Ojanguren

Adjunto recorte del SUNDAY TIMES que me envia la hija desde Londres.

A. Ojanguren,
00185 Roma.
3 Mayo, 1968.

Querido Irujo,
Gracias por su cartita del 30.

22

Comedor de LAS MECEDARIAS: El comedor se halla abarrotado de turistas alemanes. Se marchan al día siguiente, así como también el grupo compuesto por amigos nuestros: Iñaki, hermano del P. Goenaga, con su Sra. y cuñada. Beitia y Sra. Este Beitia es hermano del cojo que se halla en U.S.A. y que Vds. conocen.

Los alemanes cantan una canción que interpretamos es una canción de despedida. No canta mal el coro de hombres y mujeres.

Terminada su canción replica nuestra mesa con el AGUR JAUNA, pero ante nuestra sorpresa, sentimos que del fondo del comedor se une al AGUR JAUNA otro coro de voces. El efecto emocionaba.

Terminada nuestra cena salimos del comedor, pero, al aproximarnos a la puerta los desconocidos entonaron el GUERNIKA-KO-ARBOLA. Nuestro grupo, en pie rodeó su mesa y allí permanecimos hasta el final de la canción. Por unos instantes me creí vivir en otro mundo.

A la mañana siguiente nuestro grupo tomó el tren de regreso a Donostia. Al grupo se agregó mi mujer que se traslada al limbo para visitar una hermana hospitalizada !! con cancer!! en el hospital militar de San Sebastian.

Hoy recibo carta suya. Me dice lo siguiente;
" ~~XX~~ Regreso de mi viaje a Estella con Iñaki Goenaga y Sra. Me informan
" que el hermano de Irujo residente en Estella se halla un poco
" fastidiado de salud".

Padre José Goenaga- profesor de la Universidad Gregoriana en Roma:
Ayer salió en avión ~~paralelamente~~ con objeto de llegar a tiempo al funeral de su madre Dña. Bernarda Alberdi de 87 años fallecida el día 1 de Mayo en su residencia en Azpeitia, Loyola.

Un abrazo,

A. Ojanguren

23

A. Ojanguren,
00185 Roma.
29 Abril, 1968

Querido Irujo,

Incluyo recorte de IL TEMPO del Sábado 27 Abril.

Traduzco el título y el final del artículo:

" MADRID EXAMINA CON ~~UN~~ MICROSCOPIO LA CARA DE FRANCO"

" El Caudillo tiene setenta y cinco años pero cada vez aparece
" con menos frecuencia en público o en la televisión. Sobre él, es
" como si circulase un boletín médico clandestino y las innumerables
" voces expresan ~~su~~ ansia, esperanza y miedo por la fecha
" considerada el día DE LA GRAN VUELTA".

Final: " Puede ocurrir cuando el marmolista realice su trabajo
sobre la lapida de Franco que ~~xx~~ España tenga una democracia
mejor que la que en la actualidad tiene Italia o de la que también
tiene Francia. Lo desea el mismo Franco, pero, lo mas tarde
posible."

Los señores de IL TEMPO sienten horror a las elecciones libres,
porque esas elecciones prueban la insignificante minoría de los
secuaces de IL TEMPO. Si no están conformes con la actual
democracia, el día 19 de Mayo tienen la oportunidad de volver
a la Monarquía o a Mussolini, pero para eso es necesario
obtener un crecido número de votantes y esto no lo consiguen
a pesar de las toneladas de SPAGHETTI que el Armador Lauro
distribuya entre los hambrientos de Napoles.

Abrazos.

A. Ojanguren

Y como la economía no es miseria devuelvo el sello de su carta
que no ha sido cancelado.

Sres. F. Valera y M. Irujo,
PARIS.

A. Cjanguren,
00185, Roma.

27 Abril, 1968.

24

Queridos Valera e Irujo ;

Recibida carta de Irujo de fecha 24 corriente en la que me comunica que un Procurador en Cortes ha pedido que se otorguen a los mutilados republicanos la misma protección que a los restantes mutilados.

Hablando ayer telefónicamente con Carasol sobre este asunto me decía que no creía en la protección que el franquismo pueda prestar a los mutilados republicanos. Que seguramente se trata de demagogia pura informados de las noticias publicadas por O.P.E - IBERICA - LE MONDE y por nuestra propia acción. Pretenden adelantarse para equivocar al mundo haciéndoles creer lo que no son.

De todas formas, y, hablo en nombre propio, si yo me encontrase en el caso de esos mutilados, se me partiría el alma si me viese obligado a extender la mano para recibir una limosna del verdugo.

Carasol salió anoche para Moscow por asuntos de los sindicatos y hemos quedado en reunirnos a su regreso, dentro de unos diez días.

Francesco Fausto Nitti se presenta Diputado en Roma por el partido ~~max~~ socialista.

A Nitti, Garosci y Secretario de Nenni espero visitar o poⁿerme en contacto con ellos cuando Carasol regrese de Rusia.

En los momentos actuales la campaña electoral sigue adelante con brío y es aconsejable esperar.

Un abrazo

A. Cjanguren

A. Ojanguren,
Umberto Biancamano 5,
00185 Roma.

Sres. F. Valera y M. Irujo,
PARIS.

15 Abril, 1968.

25

Queridos Irujo y Valera;

Bajo la sombra simbólica del árbol de Guernica, con invitados del interior y del exterior conmemoramos ayer en Biancamano las fechas inolvidables del 14 de Abril y Aberri Eguna.

Dedicamos un recuerdo a los valientes patriotas que ese mismo día y a la misma hora, desafiando las iras del régimen monstruoso de Franco acudían a Donostia por vía terrestre y marítima para expresar su franca oposición a la tiranía. Hubo cantos y bailes vascos, y, con un minuto de silencio dedicado a los caídos terminamos la velada a las 9 de la noche.

MUTILADOS: Mis cartas a los Sres. Moro, Fanfani, Neni y Saragat, han quedado, hasta la fecha, sin respuesta. Por qué, ni uno solo de los cuatro ha acusado recibo? Se habrán puesto de acuerdo? ¡ Quien lo sabe! Sin embargo, esperaré con calma, mucho más ahora que se hallan en periodo electoral, pero.....volveré a la carga cuando llegue el momento oportuno, y....con más intensidad.

ALDO GAROSCI: Se presenta Senador por el partido socialista, creo que con muchas posibilidades de triunfar. Fué Garosci quien me dijo que Italia tenía contraída una deuda moral con nosotros, y, fué entonces cuando yo agregué: " Mucho más después de haber cobrado ~~9~~ 9 millones de dolares por las armas que causaron esos mutilados!".

Un fuerte abrazo,

A. Ojanguren

A. Ojanguren,
00185 Roma.
24 Abril, 1968.

Sres. F. Valera y M. Irujo,
PARIS.

26

Queridos Valera e Irujo,

Recibido: NOSOTROS LOS REPUBLICANOS y
DEFENSA DEL IDEAL DEMOCRATICO, FRENTE A LA MODA TOTALITARIA.
Nada mas que excelentes. Mucho ha llovido desde el año 36, pero
efectivamente, pudieran llevar la fecha del 68.

Campaña electoral:

No se cuantos kilometros de tela propagandisti-
ca han empleado los partidos politicos para las proximas elecciones
del 19 de Mayo. "Vota socialista" "Vota comunista"
"Vota MSI (Fascista)" "Vota monarquia" "Vota democracia cristiana"
"Vota liberal" etc. ?Conseguiran esos cartelitos anunciadores
un solo voto a su favor"? ??.

P. Diez Alegria:

Le he visitado hoy en su cuartito, en la Gregoriana
donde se halla reponiéndose de la fractura del perone de la pierna
izquierda y algunas heridas de poca importancia en la cabeza produ-
cidas por un atropello de automovil en Barcelona. Este atropello
que pudo haber tenido consecuencias muy serias no le impidio sin
embargo pronunciar sus anunciadas conferencias en Barcelona y
Madrid.

hermanos.

Como ha encontrado Vd. aquello?

En algunas clases de tipo conservador se observa
un estado de incertidumbre sin poder encontrar una salida o solución
efectiva al estado actual.

En las clases obreras se observa cierta inclinación
a la violencia.

La situacion politica y economica en estado de
descomposición con una gran diferencia de inquietud entre el mes de
Septiembre del pasado año y el momento actual.

Bulos? Rumores? Circulan muchos por Madrid.
Se habla de dos pronunciamientos militares con la detención de
Garcia Valiño.

Ha llegado a Vd. el ultimo chiste del OPUS?

HAY QUE TRABAJAR POR CRISTO,

PARA....VIVIR COMO DIOS.

Un abrazo fuerte,

A. Ojanguren

A. Ojanguren,
Roma.

21 Marzo, 1967

28

Querido Dn. Manuel,

Incluyo un recorte del PAESE SERA (Filo-Comunista) que ahora parece comienza a ponerse en moda en España. Comenta el artículo la destitución fulminante del Director y redacción en pleno de la revista semanal SIGNO órgano oficial de la juventud de Acción Católica.

Esta decisión ha sido tomada por la asamblea episcopal española en una de sus recientes reuniones.

Le envío por separado un ejemplar atrasado de la revista madrileña SP con artículos interesantes. Procede de la Embajada de Franco.

No han llegado a mis oídos rumores sobre sus Embajadores.

Por Dn. Claudio he sabido que Dn. Jesús ha sido operado y por Vd. me entero que restablecido ya comenzará en el curso de la semana su vida normal. Lo celebro.

Como siempre de Vds.

A. Ojanguren

Excelente si consiguen Vds. colecciones enteras del sello GUERNICA. Ya se cotiza a 500 liras. Tendrán gran valor en el futuro.

Tratti in arresto nazionalisti baschi

Vitoria, 18 novembre

Un gruppo di alpinisti baschi è stato arrestato dalla polizia spagnola che li sospetta di essere gli autori di atti di sabotaggio compiuti nella regione basca contro alcuni ripetitori televisivi situati in alta montagna. Bandiere nazionali basche sono inoltre apparse su rocce impervie e sulla cima di campanili della regione.

Gli alpinisti baschi arrestati a Vitoria sono gli stessi che recentemente hanno scalato numerose cime della Cordigliera Bianca nelle Ande peruviane e la polizia spagnola ha ricevuto informazioni secondo le quali in quell'occasione essi hanno piantato bandiere basche sulle cime conquistate. La polizia sospetta che essi facciano parte del movimento nazionalista rivoluzionario basco « E T A » (Euskadi Ta Askatasuna - Euzkadi e la sua libertà) per conto del quale essi avrebbero commesso gli attentati.

////////////////////

A. Ojanguren,
Roma.
20 Noviembre, 1967.

29

Querido Dn. Manuel,

Gracias por la suya del 13.
Pedro Maria Garin (Sacerdote). Este buen amigo, considerado " de casa" está preparando su equipaje para trasladarse a ~~Madrid~~ San Sebastián después de 8/10 años de estudios con la intención de ingresar en la carrera diplomática. Sus valedores, que apoyaban su candidatura se han "rajado" y no quieren saber nada del asunto. Presiones? Sugerencias subterráneas? Nadie sabe nada, pero lo mas curioso de esas conductas es que al interesado no se le da una contestación, ni afirmativa ni negativa, pero se lo hacen sentir.

El Obispo de San Sebastian - con quien le une gran amistad- le ha ofrecido - para ser aceptado- un puesto, que según tengo entendido tiene alguna relación con el Tribunal de la Rota.

He releído sus impresiones de las cosas de España y no me extraña que se sienta Vd. cada vez mas republicano, pero, es que existe otra ruta?. Los Reyes y Príncipes están muy bien en los cuentos de hadas y entre los grillos, que así se ~~clasifican~~ clasifican, y naturalmente, entre las que, como la Princesita Margaret cobra nada menos que sus quince mil libras anuales -por vida- y no se cuantas mas por cada hijo. Los que se sienten monárquicos en España, o son imbeciles, o tienen la vista puesta en un garguilo bien remunerado, o en algun titulillo con que impresionar a las gentes sencillas. ¡¡¡¡Que asco!!!! Claro está que también cuenta la esperanza de protección de intereses no siempre legitimamente adquiridos.

¡Comunismo! : Pero donde están los comunistas? Santiago Carrillo me decía hace unos años durante una cena el día 14 de Abril que el comunismo había avanzado bastante en España, pero que el partido fuerte sería la Democracia Cristiana.

mente
España nunca fue temida militarmente en los tiempos modernos, pero si lo era políticamente considerada. Nunca he sentido preocupación por el comunismo en España ni aun el de Italia con sus 8/10 millones de votos. Si por arte de encantamiento se llegase a implantar el comunismo en España o en Italia y se consolidase, puede Vd. tener la seguridad de que sería el principio de su expansión a toda Europa, y esto, antes de que llegue, entre unos y otros nos desintegrarían a todos.

MESSAGGERO: Incluyo un recorte titulado: TRATTI IN ARRESTO NAZIONALISTI BASCHI. No lo traduzco por que Vds. lo hacen mejor que yo. Por lo menos esta vez no han clasificado a los Vascos de separatistas como acostumbra a hacerlo la prensa, especialmente la de derechas para restar importancia a la acción. Veremos alguna vez sobre algún edificio de Madrid o sobre el Sagrado Corazón en el Cerro de los Angeles, una bandera Vasca entrelazada con otra republicana? por que no olvidemos las palabras de uno de los últimos discursos de Jose Antonio de que: nuestra bandera de guerra continua desplegada al viento.

Le abraza,

A. Ojanguren

A. Ojanguren,
Umberto Biancamano, 5,
ROMA.

10 Abril, 1967.

Queridos Dn. Jesus, Dn. Manuel, Dn. Fernando y Rezola,

Tengo a la vista un ejemplar del L'OSSERVATORE ROMANO del Miercoles 5 Abril, 1967. Me lo ha prestado el P. Diez Alegria, siendo este el motivo por el que no pueda enviarse-lo a Vds. hoy. Lo haré durante el curso de la semana cuando haya conseguido varios ejemplares en la redacción del L'OSSERVATORE.

Por primera vez, el Papa, habla clara y terminantemente para España condenando ~~la~~ su regimen, en la carta que el Secretario de Estado Excmo. Sr. Amleto Giovanni Cicognani ha enviado a Dn. Federico Rodriguez, profesor de la Universidad de Madrid y Presidente de la Junta Nacional de la Semana Social de España.

La carta, publicada en el OSSERVATORE ROMANO en español dice entre otras cosas:

" DE ESTE PRINCIPIO BASILAR DERIVA EL DERECHO QUE LOS MIEMBROS
" de TODA COMUNIDAD NACIONAL TIENEN - CUALQUIERA QUE SEA SU
" REGIMEN: MONARQUICO O REPUBLICANO, PRESIDENCIAL O DE ASAMBLEA
" PARLAMENTARIO O CORPORATIVO- DE INTERVENIR EN SU PROPIA VIDA
" POLITICA Y DE DISPONER DE LOS MEDIOS CON QUE TOMAR PARTE
" ACTIVA EN ELLA. TAL ES LA CONDICION NORMAL DE UN PUEBLO
" LLEGADO A SU MAYOR EDAD; ESE ES TAMBIEN EL OBJETIVO A QUE
" DEBEN TENDER LOS PAISES EN VIAS DE DESARROLLO".

En otra parte de la carta dice:

LAS

" A TRAVES DE FORMAS VARIABLES DE UN SUFRAGIO SINCERO, LIBRE
" Y RESPONSABLE, LAS ASAMBLEAS ELEGIDAS DAN UNA IMAGEN, LO MAS
" POSIBLEMENTE PERFECTA Y FIEL DE LA NACION. ELLAS EJERCEN SOBRE
" LOS ACTOS DEL GOBIERNO UN CONTROL EFECTIVO, QUE SE EXTIENDE
" A LA DISCUSION Y SI FUERA EL CASO A LA IMPUGNACION DE LOS
" MISMOS". No continuo por que la carta es larga y Vds. podran
" examinarla en su totalidad durante el curso de la semana.

Y ahora unas lineas sobre el Padre Diaz Alegria.

La semana pasada escribi a Rezola informándole que el P. Diez Alegria se hallaba en Palermo invitado para celebrar varias conferencias.

Sentado anoche en su "catre" en ~~la~~ Gregoriana - "catre" un poco mejor que el que yo disponia en Gurs- pude ojear la VOCE LIBERA que se publica en MODICA, lugar de sus conferencias:

La VOCE LIBERA del 25 de Marzo, en primera pagina y en grandes titulares dice:

" LA SETTIMANA TEOLOGICA A MODICA
SCONVOLGE - CONFERMA - SCANDALIZZA"

IL PUBBLICO DEGLI INTELLETTUALI HA LETTERALMENTE GREMITO IL SALONE DELLA "DOMUS PETRI" ED HA SEGUITO, OGNI SERA, PER DUE ORE, IN ASSOLUTO SILENZIO, QUESTO SCONVOLGENTE BANDITORE DELLA "BUONA NOVELLA", IL. P. DIEZ ALEGRIA S.J.

17 Marzo 1967. Alle ore 19,10 il padre Diez Alegria S.J. inizia a parlare col suo italiano fatto, per almeno il cinquanta per cento dei vocaboli, dei modo di dire, dei costrutti grammaticali e sintattici, di spagnolo. Eppure sembra che nessuno se ne accorga; tutti seguono in religioso silenzio (sono circa quattrocento presenti) senza accusare la minima insofferenza.

Ma che cosa dice questo sacerdote Gesuita professore ~~de~~ alla Gregoriana, di cosi straordinario, di cosi importante, di cosi inaudito, da mettere a soqquadro il quietismo dei cristiani e da suscitare le reazioni piu disparate, contrastanti e contraddittorie? Niente e tutto, spiega il Vangelo.....

.....
LE REAZIONI DEL PUBBLICO ALLA SETTIMANA TEOLOGICA.

.....
Abbiamo cercato tra il numeroso pubblico presente ed anche tra quello non presente, ma che tuttavia ha creduto di esprimere un giudizio, di tipicizzare le reazioni di tipo emotivo ed acritico a quelle di elogio incondizionato. Caratteristiche sono le reazioni di quei cattolici che non sono intervenuti personalmente alle conversazioni, giacche, per quanto loro riferito, non ritenevano utile ascoltare le tesi rivoluzionarie, del relatore.

I giudizi di questi cattolici (SI E ARRIVATO PERSINO AD AFFERMARE CHE HANNO FATTO PIU MALE QUESTE SEI SERE CHE NON L'ATTIVITA DI PARTITI MATERIALISTI (lease Marxista) IN 20 ANNI) SONO IL FRUTTO NATURALE DI UN ATTEGGIAMENTO DI PREVENZIONE EMOZIONALE PIU CHE INTELLETTUALE.

"VOCE LIBERA" 18 Marzo, 1967.

LA SETTIMANA TEOLOGICA

.....
Ci permettiamo di dire, senza mezzi termini che abbiamo potuto assistere, finalmente, nella nostra citta, ad un discorso chiaro e aperto, condotto magistralmente da un sacerdote di una robustezza spirituale meravigliosa. Abbiamo potuto scoprire una straordinaria personalita in quest'uomo che sbalordiva ad ogni parola che proferiva. I tempi si sono evoluti e la realta sociale non e piu quella di una volta.

.....
.....

Un Cristiano non puo abbracciare ne la filosofia del Capitalismo ne il Marxismo, ma se mi obbligasse a dover scegliere - ha affermato P. Alegria- tra Marxismo e Capitalismo non sceglierei certamente il Capitalismo.

Ecco le ultime fasi del dialogo:

D. Secondo Lei, che come cristiano non puo condividere il Marxismo e tanto meno il Capitalismo, verso quale tipo di societa dovremmo orientarci per conservare integri il benessere e il senso del la Cristianita ?

Respuesta: Verso una societa molto socializzata che conservi uno spiccato senso del personalismo.

Si a alguno de Vds. interesa los numeros de VOCE LIBERA de Sicilia (Modica) diganmelo para que los pida a la redaccion.

Les abraza,

A. of angurum

Pienso enviar un ejemplar de OSSERVATORE ROMANO a un diario de Madrid, La Gaceta del Norte de Bilbao y al Pensamiento Navarro con ruego de ver reproducida la carta del Papa por mediacion de Cicognani.
i enviada



A. Ojanguren,
00185 ROMA.

31

27 Marzo, 1968.

Dn. Manuel Irujo,
Paris.

Querido Irujo,

A las 10 de la mañana de hoy recibo su carta del 25 en la que me incluye una copia del discurso pronunciado por el energumeno Alcalde de Bilbao, Areilza, el día 8 de Julio de 1937.

El autor de este discurso me hace recordar al bandido de Cerdeña, Graciano Messina, re-capturado ayer, bandido para quien la vida humana - la ajena - no tiene ningun valor, cuando esas vidas se interponen en el camino de sus desordenadas e inmorales ambiciones. Una copia he enviado a Alegria y la otra a Goenaga. y, con la tercera me quedo yo para recordar a un barbaro sin alma y sin conciencia.

O.P.E.: Terminada la lectura de EL TERRORISMO DEL REGIMEN EN PLENA ACCION EN BILBAO llamo por teléfono a Goenaga para ~~informar~~ informarle de la noticia que publica el boletin del 26. Innecesario. Goenaga está ya al corriente de todo lo ocurrido. ¿ No se puede hacer algo aqui? le pregunto. No, me responde. Cuantas veces se ha intentado, la respuestax Vaticana es siempre la misma: " Aqui nada podemos hacer puesto que carecemos de pruebas " y datos. Es alli, en el lugar de la acción donde se debe " actuar". Parece ser que el Provincial de la Orden ya ha protestado por la impropia acción de la policia. Algunos sacerdotes tambien han elevado su protesta desde el pulpito, entre ellos Dn. Claudio, Parroco de San Antón. El detenido ha sido trasladado a Loyola.

Estará enterado el General de lo sucedido?
Seguramente estará al corriente.

¿ Convendria mi visita? No tendria objeto.

Sigo adelante mi gestion pro-mutilados.
Mañana me volveré a comunicar con Vd. sobre

este asunto.

Un fuerte abrazo,

A. Ojanguren

Alto Garacci

A. Ojanguren,
00185 ROMA.

28 Marzo, 1968

32

Sres. F. Valera y M. Irujo,
PARIS.

Queridos Valera e Irujo,

Los anexos que incluyo, de Iberica, O.P.E. y Paese Sera, son exacta reproducción de los entregados a las personas entrevistadas: periodista Ignacio Delogu, Director "Patria" Fausto Nitti y profesor Aldo Garosci. Al Vice-Presidente del Consejo Dn. Pietro Nenni se los he enviado acompañado de carta por mediación de su secretaria.

Durante el curso de la semana realizaré el mismo envío al Presidente del Consejo Dn. Aldo Moro, al Min. de Estado Dn. A. Fanfani y al presidente de república J. Saragat.^{la}

Yo cumplo con mi deber; Que ellos cumplan con el suyo;

En todas partes encuentro palabras de aliento. Esas tres hojitas acusan con fuerza demoledora, pero, dejemos que pase el tiempo para ver el resultado.

Esto no significa que cese en mi campaña si no tuviéramos éxito; La seguiré adelante por otros conductos.

Uno de mis entrevistados me dijo: "Tenemos el deber moral de hacer algo por esos mutilados, - y yo agregue - y mucho mas teniendo cuenta del cobro de los nueve millones de dolares que indirectamente causaron esas victimas.

Un abrazo,

A. Ojanguren

TRADUZIONE DA "IBERICA

15-12-1967.

PER I MUTILATI REPUBBLICANI

Recentemente è stato pubblicato un appello della LEGA DEI MUTILATI ED INVALIDI DELLA GUERRA DI SPAGNA IN ESILIO, ricordando la sempre più triste situazione nella quale si trovano tanti e tanti spagnoli repubblicani, mutilati ed invalidi, alcuni dei quali ciechi, o paralitici, i quali, dice l'appello, "soffrono privazioni, vivono in uno stato di inferiorità, ma non si inclinano davanti alla triste realtà del franchismo, negandosi ad oltrepassare le frontiere di un paese nel quale l'ingiustizia e la mancanza di libertà continua a prosperare. "Siamo sicuri che saprete rispondere a questo appello, mettendo in rilievo l'alto spirito solidario del quale siamo pieni tutti quelli che prima e dopo il 1936 sacrificarono tutto per una causa giusta che continua ad essere il nostro unico fine".

I donativi dovranno essere inviati a "LIGUE DES MUTILÉS ET INVALIDES DE LA GUERRE D'ESPAGNE EN EXIL", 64 Rue Boris, BORDEAUX 33, Francia.

GLI AMICI DEI MUTILATI DELLA GUERRA DI SPAGNA
NELL'ESILIO

"La situazione dei 1.500 mutilati della guerra di Spagna nell'esilio - 300 dei quali sono totalmente incapacitati per il lavoro, peggiora di giorno in giorno. La vecchiaia é giunta ad aggravare la loro miseria e depressione.

Il nostro gruppo ha inviato, fino ad oggi, la somma di 419 Sterline e 10 scellini alla "LEGA DEI MUTILATI SPAGNOLI" di Burdeos e quella di 20 Sterline al "FONDO DI AIUTO AI REPUBBLICANI INVALIDI SPAGNOLI" di Parigi. Queste somme sono state raccolte tra i nostri affiliati e simpatizzanti.

Il dono piú generoso che abbiamo ricevuto fino ad ora é stato quello de "I BALBINI BASCHI" residenti in Inghilterra - ci riferiamo ai rifugiati baschi che arrivano da piccoli in Inghilterra al termine della guerra civile spagnola - i quali in una recente riunione celebrata a Londra, raccolsero e ci inviarono la somma di 37 Sterline con 15 scellini e 3 pennies.

Alcuni dei nostri simpatizzanti ci hanno fatto notare che desidererebbero aiutare specialmente i mutilati spagnoli piú colpiti. I doni possono essere indirizzati a:

Don Diego Fernandez, Tesoriere del Gruppo Anglo-Spagnolo "Friends of the Spanish War Disabled in Exile", 5 Bathurst Street, LONDON, W.2., oppure a Don Alexander Trapero, Tesoriere della "Lega dei Mutilati ed Invalidi della Guerra di Spagna in Esilio", 64 Rue Boris, BORDEAUX, Francia.



POSTA DEI LETTORI

a cura di Berengario

Quale difesa ha il cittadino?

● Il sottoscritt* guida la propria macchina da oltre 10 anni e per recarsi al lavoro compie lo stesso tragitto da oltre 5 anni. In tutto questo tempo non gli è mai capitato di infrangere uno degli articoli del C.S. ad eccezione, per cause di forza maggiore, di quello che contempla il divieto di sosta o sosta a doppia fila. In questi giorni, con grande meraviglia e anche con grande preoccupazione, gli sono state notificate due contravvenzioni ai sensi dell'Art. 17 C.S. In una delle due contravvenzioni, redatta dal vigile Ciaramella Giuseppe, matr. n. 552, è detto testualmente: «...proseguiva la marcia superando lo incrocio malgrado che il semaforo segnalasse già luce gialla...» Il motivo di preoccupazione è dato dal fatto che nel verbale di contravvenzione è anche detto: « non contestata perché nell'impossibilità di dare l'alt al conducente ». L'altra contravvenzione redatta il 27.5 dal vigile Anzalone Enrico, matr. n. 341, accusa il sottoscritto di aver proseguito la marcia malgrado il semaforo segnalasse, addirittura, rosso. Quando si pensi che ambedue le contravvenzioni sono state redatte da vigili in servizio in Piazza Bocca della Verità, la cui spaziosità impone il rispetto delle segnalazioni luminose, se si vuole evitare un dannoso ingorgo stradale e si vuole salvaguardare la propria e altrui incolumità, al sottoscritto sorge il legittimo dubbio sulla buona fede con cui gli sono state inflitte, a così breve distanza di tempo, le due contravvenzioni. Cosa deve fare un cittadino di fronte a queste imposizioni? Che di imposizioni si tratti è dimostrato dalla frase: « non contestata perché nell'impossibilità di

dare l'alt al conducente ». In piazza Bocca della Verità vi è tutto lo spazio e il tempo di intimare l'alt al conducente. L'antichissima legge « Solve et repute » è stata, mi sembra, da tempo abolita, ma non per le contravvenzioni, vieto comma 4.º D.P.R. del che a norma dell'Art. 141 15.6.1959 n. 393 possono essere fatte soltanto delle dichiarazioni inerenti alla contravvenzione elevata con avvertenza, viene precisato nello stampato mod. 3-A V.V.U.U., che, in ogni caso, i termini previsti per l'abolizione dall'art. 138 del precisato decreto, non vengono interrotti o prorogati. In questi casi, cosa deve fare un cittadino? Di quale mezzo di difesa egli può disporre? Gradirei molto, e credo di averne diritto, una risposta a chi di competenza.

Luigi Mele

Governo italiano e Spagna franchista

● Il caso ha voluto che mi trovassi fra le mani un esemplare dell'*International Herald Tribune* di Parigi, nel quale, con data 28 giugno, un articolo del corrispondente del *New York Times* a Madrid diceva: « La Spagna finirà venerdì prossimo di pagare il debito per la sua guerra civile che ebbe termine 28 anni fa. Il governo spagnolo consegnerà all'Italia un assegno del valore di 245.000 dollari che rappresentano l'ultimo sborsamento di un debito che assommava a poco più di 8 milioni di dollari calcolati secondo i prezzi del 1940, per la consegna di materiale militare alle forze del generale Francisco Franco ». Non tremere la mano del Governo italiano nel stenderla — mi domando — per ricevere quell'assegno che gocciola sangue spagnolo? E non gli si paralizzerebbe il cuore nel pensare

che quei maledetti dollari occultano torrenti di lacrime di tante mamme che ora portano il lutto? Come si rivolteranno nelle tombe le decine di migliaia di repubblicani spagnoli che giacciono sparsi per cimiteri lontani dalla loro patria e per i campi di sterminio nazisti? L'Italia democratica sa perfettamente che quel debito mostruoso è stato pagato con la fame e la miseria degli spagnoli e che ancora oggi si trovano centinaia di vittime, sopravvissute alla aggressione fascista di Mussolini, disseminate per ospedali ed asili di altri paesi. Giacché nel mondo in cui viviamo i vinti non hanno mai ragione, forse si considererà esagerata la mia interpretazione della notizia. D'accordo; l'Italia democratica repubblicana non è responsabile delle atrocità commesse durante il regime di Mussolini; ma, gli incassi « silenziosi » nelle casse del Tesoro italiano, ed i cadaveri delle vittime del fascismo sparsi per il nostro pianeta, non vanno, ripeto, non vanno d'accordo!

Gallindez

Lettere in breve

● Dagli Stati Uniti il signor Ronald Christensen, che si precisa maritato, padre di cinque figli ed appassionato in francobolli, chiede di corrispondere con degli italiani. Il suo indirizzo è: 9031 Johnson Ave. MEVISE 55431 - USA. 7004.

● « Potessi avere una carrozella, anche usata, per tornare a vedere le vie di Roma sarei felice », scrive la signora Vittoria D'Onofrio in Belli, via S. Doria 36, scala B, int. 2; a sessantunove anni, col marito di 73 pensionato, è stata pressoché immobilizzata dall'artrite; e si rivolge a qualche lettore che potesse aiutarla.

7005

A. Ojanguren,
Roma.

31 Marzo, 1968.

Dn. Manuel Irujo,
Paris.

Querido Irujo,

Incluyo copia de la carta que sobre los mutilados - sin comentarios por mi parte- he enviado a Sarag^at, Moro, Neni^m y Fanfani.

Obtendremos algun resultado? No lo se, pero en todo caso no podran alegar ignorancia ~~de~~ un estado de cosas que a cualquiera de nosotros, en su puesto, nos sonrojaria de vergüenza.

El P. Diez Alegria se traslada hoy a Barcelona donde debe dar algunas conferencias. Le hice entrega de O.P.E. con reproducción del articulo de "El Ciervo" y también la hojita con el discurso del Alcalde Areilza.

Le abraza,

A. Ojanguren

A. Ojanguren,
Umberto Biancamano 5,
00185 Roma.

29 Marzo, 1968.

COPIA de la carta enviada en español a los Sres
siguientes:

Presidente de la Republica J. Saragat,
Presidente del Consejo, Moro,
Vice Pres. del Consejo, P. Nenni,
Min. de Rel. Exteriores, Fanfani

Onorevole Signor,.....;

La dolorosa impresión que me
ha producido la lectura de la noticia publicada por
O.P.E. (Boletín editado por el Gobierno Vasco en
el exilio) "IBERICA", revista publicada en los
Estados Unidos, y, PAESE SERA, en un articulito
titulado GOVERNO ITALIANO E SPAGNA FRANQUISTA, me
impulsa, abusando de su bondad, y a riesgo de
distraerle unos minutos en su importantísima labor
gubernativa, a enviarle los anexos adjuntos, que,
con diáfana claridad exponen la penosa situación
en que se encuentran unos centenares de mutilados
españoles de la guerra de España, inmolados en el
altar mundial de la injusticia.

Aprovecho esta oportunidad
para ofrecerle mis respetos en nombre del gobierno
que represento y en el mio propio y reiterarme su
mss atento seguro servidor,

(Firmado) A. Ojanguren

A. Ojanguren
00185 Roma

4 Marzo, 1968.

33

Sres. F. Valera y M. Irujo,

PARIS.

Queridos Valera e Irujo,

Dar esto

TELEVISION: En el programa de ayer, Domingo, 3 Marzo, a las 13 horas fué televisada la destrucción de Guernica y por primera vez pude oír que Goering, en el proceso de Nuremberg declaró que la destrucción de Guernica fué efectuada como campo de prueba.

P. NENI: Por la prensa y la televisión se nos ha informado que Neni salió el Sábado, 2 Marzo, de la clínica donde había sido operado de prostata. El doctor le ha recomendado un mes de reposo. Pasado este plazo intentaré entrevistarme con él.

ANIVERSARIO DE LA REVOLUCION CUBANA:

Debo rectificar parte de mi información facilitada en mi carta del 20 Febrero.

El recibimiento NO TUVO LUGAR EN LA EMBAJADA CUBANA, que hubiera resultado pequeña para tanto invitado.

La "fiesta" se celebró en el GRAND HOTEL, el mismo donde vivió y murió el exiliado ex-rey de España ALFONSO XIII.

Abrazos,

A. Ojanguren

A. Ojanguren,
00185 Roma.
26 Febrero, 1968.

Querido Dn. Manuel,

Unas lineas para incluir recorte de
IL MESSAGGERO sobre Gibraltar, aunque supongo que esta
informacion ya la habra publicado LE MONDE.

El Subsecretario Beith enviado a Madrid,
será el bilbaino?.

El P. Larracoechea recibe OPE con toda
regularidad. Le hacia falta por que estaba desconectado
completamente. El pasado Domingo pasamos la tarde en casa
juntamente con Sinfo.

Un abrazo,

A. Ojanguren

A. Ojanguren,
Umberto Biancamano 5,
00185 Roma.
15 Febrero, 1968

35

Sres. Dn. Fernando Valera y
" Manuel Irujo.
PARIS.

Queridos Dn. Fernando y Dn. Manuel;

Reproduzco del O.P.E. No. 4.934 del 5 Feb, 68;

"LOS AMIGOS DE LOS MUTILADOS DE LA GUERRA DE ESPAÑA
"EN EL EXILIO".

.....
.....
..... "La situación de los 1.500 mutilados de la
guerra de España en el exilio - 300 de los cuales se hallan
totalmente incapacitados para el trabajo- empeora por
momentos. La vejez/a venido a agravar su miseria y su
desaliento.....".

Los donativos pueden dirigirse a:

Don Diego Fernandez, tesorero del grupo español:
" Friends of the Spanish War Disabled in exile"
5 Bathurst Street, LONDON, W. 2.

o bien a Don Alexander Trapero, tesorero de la liga
de mutilados e invalidos de guerra de España en el exilio,
64 rue Boris, Burdeos, (Francia)

Varios amigos de la FAO se me han acercado para
preguntarme si yo considero que Dn. Alexander Trapero, de
Burdeos, ofrece las garantías de integridad y seguridad
necesarias para hacerse cargo de posibles donativos que pu-
dieran enviarse desde Roma.

Ante la imposibilidad de poder responder a la
pregunta me dirijo a Vds. para que me faciliten la respuesta.

Les he manifestado, sin embargo, mi opinión
de que la publicación en O.P.E. es ya en cierto modo una
garantía de seriedad, pero, que no obstante y para mayor
tranquilidad de los posibles donantes me pondré en contacto
con Vds.

Les abraza,

A. Ojanguren

A. Ojanguren,
00185 Roma.

14 Marzo, 1968.

36

Dn. Manuel Irujo,
Paris.

Querido Irujo,

Recibi esta mañana su cartita del 13 acompañada de ~~acompañada~~ la que a Vd. le ha enviado Justo Hieyte desde Suresnes, Esta y otra que retengo del mismo Sr. se las devolveré a Vd. en momento oportuno.

Me pregunta Vd. cuanto les he sacado a estos internacionales? Por ahora nada, ya que mis gestiones no van por ese camino en los momentos actuales.

El pasado Lunes me he entrevistado con un periodista llamado Ignacio Delogu y esta mañana me he entrevistado con Dn. Fausto Nitti, Director de la revista PATRIA - Indendente- Quindicinale della resistenza e degli ex combattenti. Estuvo voluntario en España, y preso en Argeles. Habla español perfectamente. Le agradaría recibir O.P.E.

Enviéselo Vd. a su domicilio particular :
Dn. Francesco Fausto Nitti,
Via S. Damaso, 65,
ROMA.

De acuerdo con los Sres. Delogu y Nitti mi próxima entrevista, tan pronto como me sea posible será con Aldo GAROSI y la siguiente, si me es posible con Neni y si se ponen de acuerdo estos cuatro intentaré entrevistarme con MORO.

A cada uno de mis entrevistados entrego 3 foto copias: a) traduccion al italiano de Iberica titulada PER I MUTILATI REPUBBLICANI, b) traduccion al italiano de O.P.E. titulada GLI AMICI DEI MUTILATI DELLA GUERRA DI SPAGNA NELL'ESILIO y c) del Paese Sera titulada GOVERNO ITALIANO E SPAGNA FRANCHISTA, de Galindez. Mas adelante les enviaré a Vds. estas fotocopias. Las que tengo las necesito. Pero yo no me hago demasiadas ilusiones sobre el éxito de mis gestiones, ni se las hagan Vds. tampoco, por que cuando se trata de abrir las carteras, cambia completamente la decoración por muy justas, justisimas, que sea lo que nosotros pedimos.

Copia de esta carta envio a Valera.

Le abraza,

A. Ojanguren

A. Ojanguren,
Roma.
14 Febrero, 1968.

38

Mi querido Irujo,

Durante mes y medio he caminado con una bronquitis que en algunos momentos me dejaba agotado debido a la tos constante, de día y de noche pero, no he guardado cama. Al fin, con inhalaciones de eucaliptus y gargaras de agua con sal he podido ~~axxxx~~ vencer la tos y dormir tranquilo.

Su artículo al TIMES sobre Gibraltar expone una verdad tan fenomenal que no debe Vd. darse por vencido si el Times no lo publica. Ese articulito hay que enviarlo al Guardian informándole que el Times no lo ha aceptado y, si este falla probar el Observer y finalmente el Daily Mirror. No creo que todos se nieguen a publicarlo.

El mio lo rechazó y si el de Vd. no lo publica es prueba palpable de que no quieren molestar al caudillo. Lo que mas me irrita, lo que mas me desespera es que haya "gentes" que aun consideren a Franco como Caudillo o como Christian Gentleman, cuando unicamente se trata de un vulgar asesino de la misma catadura de Himler y Stalin.

Le abraza,

A. Ojanguren

Me pregunta Vd. por el navarro. Son dos hermanos. Uno es profesor del seminario en San Sebastian, y, el que estuvo aqui espera reunirse con los Teologos Sheifler y Goenaga, cuando termine la tesis. Se trata de los hermanos Jauregui.

La Russia favorevole alla monarchia in Spagna

MOSCA, 12 — Le « Izvestia » affermano oggi che la monarchia in Spagna costituirebbe un male minore ed una « alternativa » accettabile al regime franchista. Esaminando la situazione in Spagna e la questione della successione al generalissimo Franco, il giornale aggiunge che « si può prevedere il ristabilimento della monarchia in Spagna, non fosse altro che provvisoriamente », e, dopo aver delineato un ritratto positivo di Don Juan Carlos, eventuale erede di Franco, il foglio moscovita afferma che « le parole monarchia e reazione possono essere e possono non essere sinonimi. Ad esempio il Portogallo e il Nicaragua con i loro regimi fascisti si considerano repubbliche, mentre vi sono monarchie come la Danimarca e la Norvegia dove esistono le libertà borghesi democratiche fondamentali ».

41

red

A. Ojanguren,
Umberto Biancamano 5,
00185 Roma.

15 Diciembre, 1967.

Querido Dn. Manuel,

Recibo su interesante carta del 13 que contesto seguidamente porque no quiero que se vaya Vd. a Inglaterra sin recibir contestación.

Repito una frase de su carta para aceptarla como mía:
....." porque Dn. Juan no pasa de ser un Borbón de turno que aspira a asentar sus reales en el trono caduco y vacío que tiene en su poder Franco, importándole igual, que llegue a él por gracia del caudillo o por un cuartelazo.....".

Pero....quien se puede fiar de un Borbón? No nos traicionará a la media vuelta?

Ahora otra noticia bomba que seguramente no la ignoran Vds. en Paris. La copio de IL TEMPO del 13 Diciembre, 67 e incluyo recorte traducido.

RUSIA FAVORABLE A LA MONARQUIA EN ESPAÑA

Mosca, 12.

El diario IZVESTIA afirma hoy que la monarquía en España constituiría un mal menor y una "alternativa" aceptable al régimen franquista. Examinando la situación en España y la cuestión de la sucesión al generalísimo Franco, el periódico agrega que "SE PUEDE PREVEER EL RESTABLECIMIENTO DE LA MONARQUÍA EN ESPAÑA AUNQUE LO FUESE SOLO PROVISORIALMENTE" y, después de haber expuesto un retrato positivo de Don Juan Carlos, el heredero eventual de Franco, el diario moscovita afirma:
LA PALABRA MONARQUÍA Y REACCIÓN PUEDEN SER O PUEDEN NO SER SINONIMOS. POR EJEMPLO, PORTUGAL Y NICARAGUA CON SUS REGIMENES FASCISTAS SE CONSIDERAN REPÚBLICAS, MIENTRAS QUE EN DINAMARCA Y NORUEGA EXISTEN MONARQUÍAS CON LAS LIBERTADES BURGUESA-DEMOCRÁTICAS FUNDAMENTALES" .

Yo, por mi parte agregaría que de no existir una consulta electoral previa, la única monarquía que puede establecerse en España es la absoluta de los Zares y esto supondría la sustitución de Franco I por Franco II.

Ralph C. Stevenson: Su dirección es la siguiente:
R.C. Stevenson Esq., C.B.E.
Long Rock,
ALDINGTON,
KENT.

Acabo de recibir carta de su Sra. en contestación a la mía. Le transcribo unas líneas de lo que me dice:
".....su carta la llevé al Hospital a Ralph para que la lea.
" ya no puede escribir y por ese motivo yo le transmito en su

nombre su agradecimiento. Ralph se halla tan mal físicamente que se ve obligado a permanecer en el hospital con carácter permanente debido a los cuidados que necesita. Le visito cuatro veces por semana. Es muy triste vivir en la casa sin él. Así es la vida que algunas veces se comporta con crueldad en la edad avanzada. Escribale con frecuencia".

Desde Leigh envíele Vd. una cartita escrita en inglés pues dudo se halle en condiciones de recordar el español.

¡ Qué lástima que no esté yo en esa para ir a visitarle los dos!

Un fuerte abrazo,

A. J. J. J.

A. Ojanguren,
Umberto Biancamano 5,
00185 ROMA.

5 Enero, 1968.

Sr. Dn. Manuel Irujo,
Londres.

Mi querido Dn. Manuel,

Hoy dia 5, recibo la suya del 31
incluyendo copia de la magnifica carta enviada a Mr. Stevenson,
que, no por llegar despues de su fallecimiento habra sido menos
estimada, ya que, estoy seguro que su viuda e hijas la conser-
varan como oro en paño.

Con fecha 3 del corriente escribi a
Rezola, incluyendo copia para Vd., de un pequeño report sobre
Stevenson, por que, si, Dn. Manuel, yo estaba convencido de que
el franquismo queria asesinar a Stevenson.

En la prensa que se publicaba en la
zona facciosa - precisamente en San Sebastian- constantemente
se le insultaba y en letras de gran tamaño lo llamaban
" el consul Rojo ".

Jamás fui interrogado sobre este ~~asunto~~ asunto
por el F.O. ya que, lo único que interesaba a esos señores en
aquellas lejanas fechas, y mas tarde, era acrecentar sus buenas
relaciones con Franco.

Curándose en salud, los franquista,
prepararon la salida para el caso en que el asesinato se hubiese
llevado a efecto, publicando en media docena de lineas y en un
rincón de - no recuerdo exactamente el nombre del periódico -
que pudiera ser el DIARIO VASCO, que el Cónsul Británico en
Bilbao residia en un lugar muy proximo a "objetivos ~~militares~~ militares".

Stevenson vivia en la Plaza de Santa
Ana, en Las Arenas, distrito residencial, y, ni en la Plaza
de Santa Ana ni en sus cercanias existia ningún objetivo militar.

No podria Vd., en Londres, verse con
algún periodista y publicar algo sobre esto, sujeto claro está
a encontrar el periodista que preste su colaboracion.

Con los datos que yo le facilito y el
contenido de su carta quizá pudiera formarse la base de un
artículo interesante. ¿ Que conviene hacer uso de mi nombre?
Pues hágalo Vd.

Un abrazo,
A. Ojanguren

P.S. La prensa facciosa- cuando publicaba noticias de interes-
me la facilitaba el Departamento de Gobernación.

43

(Información facilitada por Angel Ojanguren y Cleya) A. O.

El pueblo Vasco ha perdido un gran amigo.
Mr. Ralph Stevenson, C.B.E. Cónsul Británico en Bilbao hasta la caída de la Villa en manos de italianos y requetés, ha muerto.

Mr. Stevenson ha sobrevivido 30 años a los dos intentos de asesinato que el franquismo efectuó desde el aire.

En el primer bombardeo fallaron por pocos metros el objetivo pero, en el segundo, los "héroes del aire" colocaron una bomba en el centro del tejado de la villa que, en el distrito de Santa Ana, en Las Arenas, ocupaba el Cónsul, reduciéndola a un montón de escombros.

Afortunadamente no hubo que lamentar víctimas, ya que, Mr. Stevenson había sido previamente advertido del peligro que corría, aconsejándole que tomara las debidas medidas de precaución tan pronto sintiera el primer toque de alarma o peligro de la sirena.

Este aviso, que llegó a oídos de la policía les puso en alarma y les indujo a presentarse en el Consulado para entrevistarse conmigo ya que, no podían comprender de que medios me había valido para conocer tal información.

Después de corta conversación sobre el tema que les interesaba, la policía se fué tranquila y no me volvieron a molestar; pero no se que pensarían a la semana siguiente cuando vieron cumplidos mis vaticinios y la villa de Mr. Stevenson, destruida por completo.

Descanse en paz nuestro querido e inolvidable amigo

MR. RALPH C. STEVENSON.

A. Ojanguren,
00185 Roma.

44

20 Febrero, 1968.

Sres. Fernando Valera y
Manuel Irujo.

Queridos Valera e Irujo,

AYER:

Con motivo del cumpleaños de una de mis hijas, hace ya 5 años, celebré un "party" en mi casa, Umberto Biancamano, Roma.

Entre los invitados, figuraban, entre otros, Aznar, Dorta, Montaner, D. Alegria, Goenaga, Semprun y el Embajador de Cuba antex el Vaticano, Dn. Luis Amado Blanco.

La fiesta se deslizó sin novedad aunque tuvimos algunos momentos embarazosos al negarse Semprun a estrechar la mano del Embajador, al que rehuía en todo momento.

Pudimos al fin, conseguir que Semprun cruzase con el Embajador media docena de palabras, y así terminó la fiesta sin mas contratiempo.

HOY:

Con motivo del aniversario de la revolución Cubana, su Embajador Sr. Amado Blanco ha dado una fiesta en su Embajada a la que asistieron entre otros, Dorta, Montaner, Aznar, Carasol, varios Cardenales y altas gerarquias de la iglesia, y,..... agárrense Vds., Monseñor Usia y el Embajador de España Sr. Garrigues.

Yo no fui invitado, y.... que pensará de todo esto nuestro inolvidable Semprun en su tumba del cementerio de Verano?

Les abraza,

A. Ojanguren

Vittoria Eugenia a Madrid

"PAESE SERA" 20 Feb, 1962.

Col Borbone re la Spagna finirà nell'archeologia

45

MADRID, 20. — La regina Vittoria Eugenia, che aveva lasciato Madrid la mattina del 15 aprile 1931, è rientrata in Spagna trentasette anni dopo per fare da madrina al suo ultimo nipotino. La regina a Madrid e don Juan pure: era la più bella occasione per i monarchici per provare la loro forza e la loro base popolare. Ecco i risultati: un diecimila persone, non di più, sono andate a Barajas per gridare « viva il re don Juan »: molto meno che quando le Commissioni operaie, sfidando le repressioni e ogni altra sorta di pericoli, hanno fatto appello ai lavoratori madrileni perché manifestassero per la libertà sindacale.

Il grande equivoco della monarchia e dei monarchici si è così rivelato alla luce del sole. La regina Vittoria, tornava, don Juan era a riceverla e c'erano anche numerosi ministri del governo, il governatore militare di Madrid, i più illustri rappresentanti della nobiltà della capitale e della Spagna intera. Perfino il capo dello stato spagnolo si è recato al palazzo della Zarzuela, per dare il benvenuto ufficiale ai reali.

Certo, si dice che il vice presidente Carrero non sia voluto intervenire; non c'era Lopez-Rodo, né naturalmente Solis. Ma tutto questo si riferisce alle « liti di famiglia », che non interessano la grande maggioranza del popolo spagnolo, il quale si vede ridotto al ruolo passivo di chi è costretto a osservare, dopo trent'anni, le solite dispute fra « camarille » rivali che fanno di tutto per conservare il loro potere. Ha buon giuoco il direttore del Pueblo, Romero, per scrivere che il popolo non era presente alla Zarzuela per assistere al battesimo del neonato principe Filippo. C'era una rimarchevole scelta dell'aristocrazia, il gruppo dei monarchici devoti e una mezza dozzina di « intellettuali » che tornano ai fasti della Corte, e — si è detto — il capo dello stato.

Così gli intralazzi fra il potere e la monarchia, ben noti a chi segue attentamente la vita spagnola, si sono egualmente rilevati alla luce del sole. Naturalmente, don Juan ha ricevuto il proprio consiglio privato: c'era l'attuale segretario di questo organismo, conte di Motrico, il cui atteggiamento « liberale » è ben noto, e con lui altri personaggi: come Anson de la Mora, Vegas Latapié, Luca de Tena eccetera. Fatto naturalmente più rimarchevole: diversi capi militari sono andati a presentare il loro omaggio a don Juan di Borbone.

E' il caso di dire che effettivamente fatti come quelli della settimana passata hanno provato le possibilità della dinastia dei Borboni di accedere alla direzione dello stato spagnolo, quando la successione sarà aperta. Ma essi non provano in nulla un appoggio popolare e di massa alla monarchia. Non si è più nel 1930; la monarchia non potrebbe mai farsi perdonare le sue debolezze nostalgiche dall'opinione pubblica, se non prendendo partito a favore del superamento delle lotte civili fra gli spagnoli, a favore del risanamento delle ferite di guerra facendola finita con ogni sorta di discri-

minazioni e incamminandosi su una via democratica. Ma non è tuttavia trattando con i circoli al potere che ci si può incamminare su questa strada. Il già citato signor Romero, direttore del Pueblo ha fatto una intervista a Carrero Blanco, nella quale il vice presidente del governo e seconda personalità del regime, ha detto cose di questo genere: « Io penso che il contrasto d'opinione ha luogo a tutti i livelli della organizzazione sociale, alle riunioni dei consigli municipali e provinciali, in seno alle commissioni delle Cortès e nel consiglio nazionale del « movimento ». Là ciascuno esprime le sue opinioni e poi accetta « sportivamente » le decisioni della maggioranza. Per me, questa è la democrazia... Noi siamo là per scambiare le nostre opinioni, ma non per appoggiare o per rovesciare il governo ».

Si resta stupefatti soprattutto dall'abisso esistente fra simili idee — e si pensa che esse siano espresse sinceramente — e le basi più elementari del pensiero politico e della organizzazione dello stato in un qualsiasi paese sviluppato del mondo. Non si tratta di dare dei giudizi, di dire se questo o quello è buono o cattivo; ciò che colpisce è la frattura fra lo spirito di coloro che detengono tutto il potere di decisione nelle loro mani e un paese che non vuole diventare un oggetto di curiosità archeologica nel mondo d'oggi: come le grotte di Altamira o i fossili di mammoth.

Senza contare, ovviamente, quelle migliaia di operai che non si rassegnano a fare ancora una volta le spese di una crisi come quella che tocca ora la Spagna e che diventa sempre più grave (si veda l'affare dei licenziamenti negli altiforni di Biscaglia, nel settore metallurgico di Pamplona, a Barcellona, ecc.). Né si possono dimenticare gli studenti, che non si piegano, e i professori che li sostengono, mentre la polizia controlla i corsi universitari.

Alfonso Comin è riuscito a esprimere, davanti al Tribunale che l'ha condannato, il sentimento reale di milioni di spagnoli: « Io lotto perché la Spagna dove vivranno i miei figli, ciò che viene oggi punito come delitto di propaganda illegale, divenga semplicemente l'esercizio del diritto di libera espressione ». I monarchici che sognano il potere per domani farebbero bene a meditare un poco su questa frase.

CLAUDIO JUAREZ